



\* 0 0 0 2 1 4 7 4 3 2 \*

Provincia di ORISTANO

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di  
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020  
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

*Giuseppe Biondi*  
*Antonio Pisu*  
*Paolo Leo*

## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n 100 del 30 luglio 2018

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

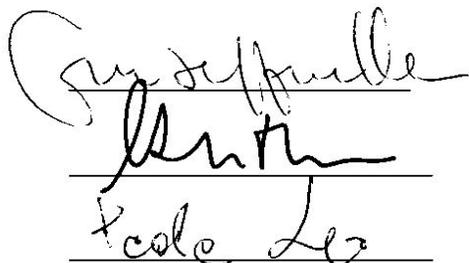
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati - Armonizzazione contabile enti territoriali;

**presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, della Provincia di Oristano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

ORISTANO 30 LUGLIO 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

  
The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The signatures are cursive and appear to be of different individuals.

**Sommario**

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI .....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017 .....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	8
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	9
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	16
6. La nota integrativa .....	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
7. Verifica della coerenza interna .....	17
8. Verifica della coerenza esterna .....	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020 .....	21
A) ENTRATE .....	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	21
Spese di personale.....	22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	23
Spese per acquisto beni e servizi .....	23
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	24
Fondo di riserva di competenza .....	26
Fondi per spese potenziali.....	26
Fondo di riserva di cassa.....	26
ORGANISMI PARTECIPATI .....	27
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	29
INDEBITAMENTO .....	30
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI .....	32
CONCLUSIONI .....	33



<b>PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI</b>
---

L'organo di revisione della provincia di Oristano nominato con delibera dell'amministratore straordinario n°21 del 26 giugno 2015, composta da

Dott.ssa Giuseppina Uda, presidente

Dottor Carmine Mannea, componente

Rag. Paola Leo componente



**Premesso**

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che il collegio ha ricevuto in data 9 luglio 2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dall'Amministratore straordinario in data 05/07/2018 con delibera n.59. In date successive sono stati richiesti ed acquisiti alcuni documenti e informazioni, solo in parte prontamente forniti dagli uffici dell'Ente e altri dati e informazioni non sono state ottenute e del che è stato riportato nella presente relazione.

Lo schema di Bilancio è corredato dei seguenti allegati obbligatori:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
  - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 e del risultato di amministrazione anno 2016;
  - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - la nota integrativa prevista dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
  - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali,
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
  - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);



• necessari per l'espressione del parere:

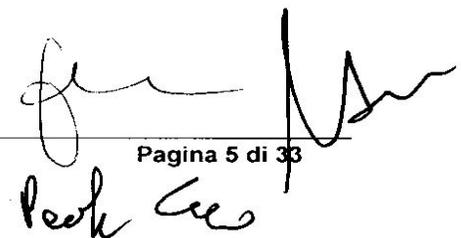
- il documento unico di programmazione (DUP) 2018/2020. Si dà atto fin da ora che non è stata predisposta la nota di aggiornamento del DUP 2019/2021 predisposti conformemente all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 dall'amministratore straordinario;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, contenuto nel DUP;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001) contenuta nel DUP;
- la deliberazione di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 D.L. 112/2008) contenuto nel DUP;
- il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n. 50/2016;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L. 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
- la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui ai commi 138, 146 e 147 della L. n. 228/2012;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;

l'Ente non ha adottato alcun atto relativamente a:

- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n. 112/2008;

- Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, Il Dirigente Dottor Antonio Massidda, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, trasmesso al Collegio in data 25 luglio 2018, in merito **alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;**

Il collegio ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



**ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

**VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**

**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017**

L'amministratore straordinario ha approvato con delibera n. 101 del 02/10/2017 il rendiconto per l'esercizio 2016, mentre ad oggi, non è stato approvato il Rendiconto per l'esercizio 2017 benché i termini di approvazione siano scaduti.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n°72 del 27 settembre 2017 risulta che:

- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio e sono salvaguardati gli equilibri di bilancio pur con le precisazioni di cui alla pagina 19 del parere rilasciato dallo stesso collegio al Rendiconto 2016;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono stati richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

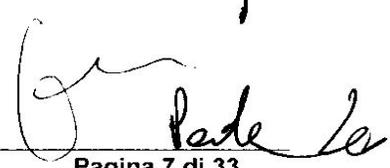
	<b>31/12/2016</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	33.824.474,78
di cui:	
a) Fondi vincolati	22.063.013,63
b) Fondi accantonati	7.600.539,32
c) Fondi destinati ad investimento	2.658.891,39
d) Fondi liberi	1.502.030,44
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>33.824.474,78</b>

	<b>31/12/2016</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	0,00
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	
<b>DISAVANZO DA RIPIANARE</b>	<b>0,00</b>

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	32.249.221,00	37.866.216,08	42.628.375,98
Di cui cassa vincolata	0,00	17.902,50	18.174.643,42
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente *si* è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020**

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

**1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	667.431,68	1.080.119,97	0,00	0,0
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	32.872.199,80	3.609.565,89	0,00	0,0
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	4.595.490,40	781.630,24	0,00	0,0
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
<b>1</b>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.497.000,00	9.392.500,00	9.347.500,00	9.347.500,0
<b>2</b>	Trasferimenti correnti	13.345.228,58	18.340.748,47	11.722.481,63	11.722.481,6
<b>3</b>	Entrate extratributarie	1.004.151,31	1.099.839,57	1.017.140,00	808.790,0
<b>4</b>	Entrate in conto capitale	6.497.268,35	1.212.075,77	6.395.000,00	6.871.000,0
<b>5</b>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0
<b>6</b>	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,0
<b>7</b>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,0
<b>9</b>	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.925.000,00	7.083.500,00	7.083.500,00	7.083.500,0
	<b>TOTALE</b>	<b>36.268.648,24</b>	<b>37.128.663,81</b>	<b>35.565.621,63</b>	<b>35.833.271,6</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>74.403.770,12</b>	<b>42.599.979,91</b>	<b>35.565.621,63</b>	<b>35.833.271,6</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TIT.	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>				
	previsione di competenza	24.907.360,54	28.500.005,65	20.373.629,44	20.094.919,44
	di cui già impegnato*	0,00	1.541.599,56	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	1.080.119,97	0,00	0,00	0,00
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>				
	previsione di competenza	40.855.060,66	5.567.249,26	6.592.041,19	7.068.041,19
	di cui già impegnato*	0,00	3.609.565,89	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	3.609.565,89	0,00	0,00	0,00
<b>3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>				
	previsione di competenza	716.348,92	1.449.225,00	1.516.451,00	1.586.811,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>				
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
<b>7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>				
	previsione di competenza	7.925.000,00	7.083.500,00	7.083.500,00	7.083.500,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>				
	previsione di competenza	<b>74.403.770,12</b>	<b>42.599.979,91</b>	<b>35.565.621,63</b>	<b>35.833.271,63</b>
	di cui già impegnato*	<b>0,00</b>	<b>5.151.165,45</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui fondo pluriennale vincolato	<b>4.689.685,86</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>				
	previsione di competenza	<b>74.403.770,12</b>	<b>42.599.979,91</b>	<b>35.565.621,63</b>	<b>35.833.271,63</b>
	di cui già impegnato*	<b>0,00</b>	<b>5.151.165,45</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui fondo pluriennale vincolato	<b>4.689.685,86</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

\* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

## 1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione ha verificato, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
entrata corrente vincolata alla SPO	268.314,85
entrata corrente vincolata a attività gestione faunistica	11.500,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	800.305,12
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	
entrata in conto capitale	3.609.565,89
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse ( da specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>4.689.685,86</b>

Il comma 880 dell'art.1 della Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018) estende al 2018 la previsione già contenuta nel comma 467 della legge di bilancio 2017 e pertanto le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 in applicazione del punto 5.4 del principio contabile (concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 D.Lgs. 118/2011), per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate, possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2017 purchè riguardanti opere per le quali l'ente:

- abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente fatte salve dal codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016;
- o
- o disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa.

Se entro l'esercizio 2018 non sono assunti i relativi impegni di spesa tali risorse confluiranno nel risultato di amministrazione.

**2. Previsioni di cassa**

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA 2018
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>	<b>42.628.375,98</b>
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.581.780,98
2	Trasferimenti correnti	19.253.880,27
3	Entrate extratributarie	1.282.994,93
4	Entrate in conto capitale	23.314.597,47
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	1.661.082,27
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.113.075,95
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>62.207.411,87</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>104.835.787,85</b>

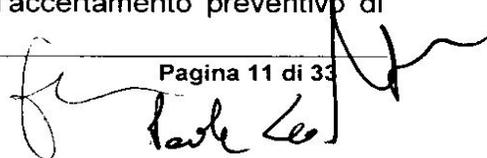
PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2018
1	Spese correnti	36.343.787,85
2	Spese in conto capitale	11.655.741,94
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	1.449.225,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	uscite per conto terzi e partite di giro	7.605.064,50
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>57.053.819,29</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>47.781.968,56</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/essenzi derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.



Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 18.174.643,42.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>42.628.375,98</b>
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 189.280,98	9.392.500,00	9.581.780,98	9.581.780,98
2	Trasferimenti correnti	€ 913.131,80	18.340.748,47	19.253.880,27	19.253.880,27
3	Entrate extratributarie	€ 183.155,36	1.099.839,57	1.282.994,93	1.282.994,93
4	Entrate in conto capitale	€ 22.102.521,70	1.212.075,77	23.314.597,47	23.314.597,47
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	€ 1.661.082,27	0,00	1.661.082,27	1.661.082,27
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 29.575,95	7.083.500,00	7.113.075,95	7.113.075,95
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>€ 25.078.748,06</b>	<b>37.128.663,81</b>	<b>62.207.411,87</b>	<b>62.207.411,87</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>€ 25.078.748,06</b>	<b>37.128.663,81</b>	<b>62.207.411,87</b>	<b>104.835.787,85</b>

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	SPESE CORRENTI	€ 7.910.822,85	28.500.005,65	36.410.828,50	36.343.787,85
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 6.088.492,68	5.567.249,26	11.655.741,94	11.655.741,94
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI		1.449.225,00	1.449.225,00	1.449.225,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE		-	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 521.564,50	7.083.500,00	7.605.064,50	7.605.064,50
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>14.520.880,03</b>	<b>42.599.979,91</b>	<b>57.120.859,94</b>	<b>57.053.819,29</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>				<b>47.781.968,56</b>

**3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		42.628.375,98		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.080.119,97	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	28.833.088,04	22.087.121,63	21.878.771,63
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	28.500.005,65	20.373.629,44	20.094.919,44
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		67.040,65	65.529,25	65.529,25
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.449.225,00	1.516.451,00	1.586.811,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-36.022,64</b>	<b>197.041,19</b>	<b>197.041,19</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	450.429,46	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	411.406,82	168.041,19	168.041,19
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>3.000,00</b>	<b>29.000,00</b>	<b>29.000,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

La Corte dei conti sezione delle Autonomie con deliberazione n.14/SEZAUT/2017/INPR, ha precisato che "la novella legislativa sul pareggio di bilancio non esclude assolutamente la costruzione e il mantenimento degli equilibri-complessivi di parte corrente- previsti dall'ordinamento contabile degli Enti locali e delle Regioni, rispettivamente ai sensi dell'art.162, comma 6, del d.lgs.267/2000".

**Risorse derivanti da rinegoziazione mutui**

Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

L'ente **si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017, e ha conseguito come effetto immediato una consistente riduzione della quota di capitale delle rate di mutuo in essere.

La nota integrativa avrebbe dovuto dare tutte le informazioni relative a tale aspetto.

**4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate, non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).



Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali	5.000,00		
spese per eventi calamitosi e risarcimento danni		25.000,00	25.000,00
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
commissione venatorie	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Nella nota integrativa, non sono analizzate le articolazioni e non è data alcuna indicazione circa la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
  - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
  - b) condoni;
  - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
  - d) entrate per eventi calamitosi;
  - e) alienazione di immobilizzazioni;
  - f) le accensioni di prestiti;
  - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
  
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
  - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
  - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
  - c) gli eventi calamitosi,
  - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
  - e) gli investimenti diretti,
  - f) i contributi agli investimenti.

## **5. Verifica rispetto pareggio bilancio**

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

## **6. La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione, deve rispondere al disposto del comma 5 dell'art.11 del D. Lgs. 23/6/2011 n.118 e dovrebbe contenere tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa allegata contiene carenze informative soprattutto per il punto a), c) e i). non del tutto esaustivo il richiamo alla parte relativa all'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, che peraltro avrebbe dovuto rappresentare meglio la distinzione tra i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili.

Ad avviso del Collegio sarebbe stato opportuno spiegare in Nota Integrativa le evidenze relative al mancato raggiungimento del pareggio di bilancio per il 2017, come risulta in atti dell'Ente.

Quanto riportato nella nota integrativa relativamente al rimborso delle rate date a prestito, non corrisponde alle risultanze contabili e ai documenti contabili forniti dall'Ente da cui si evince che l'indebitamento dell'ente, nei confronti della Cdp e della BNL, alla data del 31/12/2017 è pari a € 14.551.710,61 e non a € 7.742.642,44 come riportato nella Nota Integrativa.

## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### **7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli obiettivi indicati nel mandato dell'amministratore straordinario, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc).

#### **7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto e deliberato dall'amministratore straordinario secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011) con deliberazione n° 58 del 05/07/2018.

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n° 99 del 25 luglio 2018, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità, pur con i rilievi e le considerazioni riportate dallo stesso collegio nel prescritto parere. Infatti nell'attuale contesto normativo le provincie, in cui diversi provvedimenti statali e regionali (legge 56/2014 e L.R. n°2/2016) sul riordino del sistema delle autonomie locali, hanno subito una costante e inesorabile riduzione di risorse finanziarie da parte dello Stato, un consistente trasferimento delle competenze e di personale. In questo quadro la Regione sarda ha rafforzato la incertezza istituzionale delle provincie con la nomina di Amministratori straordinari in attesa delle elezioni di secondo livello per il governo dell'Ente ai quali sono stati attribuiti compiti e poteri di mera continuità rispetto al passato nell'espletamento delle funzioni istituzionali.

Il mandato dell'amministratore è pertanto quello di assicurare l'attività istituzionale senza caratteristiche di programma di mandato non avendo i caratteri di organo politico, ma limitandosi quindi a prorogare i servizi fondamentali con le risorse umane e finanziarie disponibili. Per questo motivo dunque, il collegio ha potuto riscontrare la completezza del documento con i limiti sopra enunciati e unicamente subordinando la coerenza del DUP al rispetto dei compiti attribuiti all'amministratore straordinario all'atto della sua nomina.

#### **7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore**

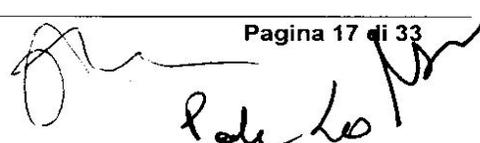
Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

##### **7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà approvato unitamente al bilancio previsione 2018/2020

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.



L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma, dopo la sua approvazione con i poteri del consiglio provinciale, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

### **7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

### **7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. n°165/2001 è stata approvata con specifico atto dell'amministratore straordinario n° 53 del 26/06/2018 contenuto nel DUP.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale con presa d'atto del divieto di assunzioni.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

### **7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa**

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

Il collegio prende atto della mancata adozione di un atto di contenimento e riduzione della spesa che è uno strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL, che consente all'Ente un utilizzo razionale della spesa mantenendo un buon livello di servizi da fornire all'utente e ai cittadini.

Solo a titolo indicativo, si osserva che con l'individuazione di buone pratiche quotidiane e collettive, con l'uso razionale dei consumi energetici negli edifici scolastici e nei palazzi della provincia, consentirebbe all'Ente risparmi importanti e un uso consapevole dei beni.

Il collegio con apposita richiesta formulata per PEC all'Ente in data 24 luglio 2018, non ha ricevuto ad oggi alcuna risposta in merito ai motivi della mancata approvazione del suddetto piano.

### **7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Il Dup contiene una mera elencazione di beni che possono essere valorizzati o venduti ma non esiste una vera programmazione di valorizzazione del patrimonio, l'indicazione di quei beni non necessari alla attività istituzionale e un piano di valorizzazione o uso degli stessi beni.

## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica**

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

L'ente, pur non avendo ancora approvato il Rendiconto del 2017, ha provveduto a predisporre e trasmettere al MEF la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017 (obiettivi di finanza pubblica). Dalla certificazione emerge che non è stato rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2017 per una differenza di € 510.000.

E' richiesto che l'Ente adotti tempestivamente tutte le misure sanzionatorie al mancato rispetto del pareggio di bilancio.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)</b>				
<b>PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA</b>				
<b>EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2018</b>	<b>COMPETENZA A ANNO 2019</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.080.119,97	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.609.565,89	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)</b>	(+)	<b>4.689.685,86</b>		<b>0,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	<b>9.392.500,00</b>	<b>9.347.500,00</b>	<b>9.347.500,00</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	(+)	<b>18.340.748,47</b>	<b>11.722.481,63</b>	<b>11.722.481,63</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	<b>1.099.839,57</b>	<b>1.017.140,00</b>	<b>808.790,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	<b>1.212.075,77</b>	<b>6.395.000,00</b>	<b>6.871.000,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	28.500.005,65	20.373.629,44	20.094.919,44
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	67.040,65	65.529,25	65.529,25
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	(-)	<b>28.432.965,00</b>	<b>20.308.100,19</b>	<b>20.029.390,19</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.567.249,26	6.592.041,19	7.068.041,19
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	(-)	<b>5.567.249,26</b>	<b>6.592.041,19</b>	<b>7.068.041,19</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	(-)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(1)</sup></b>	(-)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b> (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		<b>734.635,41</b>	<b>1.581.980,25</b>	<b>1.652.340,25</b>

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.



<b>VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020</b>
---

**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**Blocco aumento aliquote tributi.**

Il comma 37 dell'art.1 della Legge 205/2017, estende anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi e delle addizionali degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016). Sono escluse la Tari, il canone occupazione spazi e aree pubbliche, il canone idrico e l'imposta di soggiorno in base al D.L. 50/2017.

Le tariffe previste per il 2015 sono pertanto confermate anche per il 2018 come da deliberazione dell'amministratore straordinario n°54 del 26 giugno 2018.

In particolare per la **IPT** (imposta di trascrizione) l'aliquota è fissata nel 30% e le previsioni per le annualità 2018, 2019 e 2020 sono pari a € 3.836.000 annui.

Per l'**imposta sulle assicurazioni** contro la responsabilità civile, che rappresenta una percentuale sul premio assicurativo pagato, la cui aliquota è pari al 12,50% e per il triennio ammonta a € 3.800.000 annui.

In relazione al tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (**TEFA**), la tariffa stabilita nel 5% della Tari comunale e le previsioni per le annualità 2018, 2019 e 2020 sono pari a € 1.700.000 per il 2018, e € 1.655.000 per il 2019 e per il 2020.

Infine il tributo **Cosap** il cui gettito è il più marginale e che per il triennio 2018/2020 la previsione di entrata ammonta a € 35.000 annui.

**B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

**Sviluppo previsione per aggregati di spesa:**

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>				
101 Redditi da lavoro dipendente	7.987.318,77	7.516.157,12	6.542.410,00	6.324.060,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	613.447,25	567.093,00	499.683,00	499.683,00
103 Acquisto di beni e servizi	6.460.758,77	6.806.610,21	3.886.490,80	3.946.490,80
104 Trasferimenti correnti	7.919.962,91	12.427.520,00	8.415.683,91	8.415.683,91
105 Trasferimenti di tributi				
106 Fondi perequativi				
107 Interessi passivi	761.250,85	656.594,00	589.365,00	519.005,00
108 Altre spese per redditi da capitale				
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	117.825,88	10.500,00	20.500,00	20.500,00
110 Altre spese correnti	967.531,11	515.531,32	419.496,73	369.496,73
<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>24.828.095,54</b>	<b>28.500.005,65</b>	<b>20.373.629,44</b>	<b>20.094.919,44</b>

### Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 10.769.678,05;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Spese macroaggregato 101	13.177.424,62	7.516.157,12	6.542.410,00	6.324.060,00
Spese macroaggregato 103	79.814,00			
Irap macroaggregato 102	689.977,00	458.073,00	390.663,00	390.663,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>13.947.215,62</b>	<b>7.974.230,12</b>	<b>6.933.073,00</b>	<b>6.714.723,00</b>
(-) Componenti escluse (B)	3.177.537,57	908.605,00	908.605,00	685.850,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	<b>10.769.678,05</b>	<b>7.065.625,12</b>	<b>6.024.468,00</b>	<b>6.028.873,00</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 e va riducendosi per effetto dei pensionamenti e del blocco delle assunzioni come anche deliberato dall'Amministratore straordinario.

Il comma 863 dell'art. 1 della Legge 205/2017 estende l'ambito di applicazione dello sblocco totale del turn over per i Comuni (modificando l'art. 1, co. 228, terzo periodo, della L.208/2015).

In particolare, dispone che il suddetto sblocco operi per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti (in luogo dei 3.000 precedentemente previsti) e che rilevino, nell'anno precedente, una spesa di personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei rendiconti dell'ultimo triennio

### Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

L'ente non ha provveduto alla predisposizione del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, e a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente deve pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio

In assenza della adozione del provvedimento previsto dall'articolo 7, 6° comma del D.Lgs 165/2001 l'Ente deve astenersi dall'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma.

Il collegio con apposita richiesta formulata per PEC all'Ente in data 24 luglio 2018, non ha ricevuto ad oggi alcuna risposta in merito ai motivi della mancata approvazione del suddetto piano.

### Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzioni e disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	243.538,00	80,00%	48.707,60	299.033,75	79.048,81	79.048,81
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	971.602,15	80,00%	194.320,43	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00			
Missioni	106.312,41	50,00%	53.156,21	24.400,00	24.400,00	24.400,00
Formazione	78.592,00	50,00%	39.296,00	64.646,00	64.646,00	64.646,00
<b>Totale</b>	<b>1.400.044,56</b>		<b>335.480,24</b>	<b>389.079,75</b>	<b>169.094,81</b>	<b>169.094,81</b>

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito

che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Tuttavia l'Ente non rispetta i limiti di riduzione disposte per studi e consulenze e per la formazione e neppure nella somma complessiva. Pertanto il collegio invita l'Ente a ridimensionare le previsioni di spese per studi e consulenze al fine di non superare nel complesso il limite di € 335.480,24 come rappresentato in tabella.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo applicato lo scorso anno scelto tra i seguenti:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

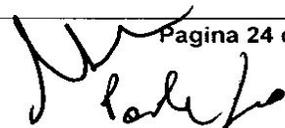
Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2018-2020



- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

### ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.700.000,00	59.445,20	59.445,20	0,00	3,50%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	18.340.748,47	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	302.855,00	7.595,45	7.595,45	0,00	2,51%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.212.075,77	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>21.555.679,24</b>	<b>67.040,65</b>	<b>67.040,65</b>	<b>0,00</b>	<b>0,31%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	20.343.603,47	67.040,65	67.040,65	0,00	0,33%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.212.075,77	0,00	0,00	0,00	0,00%

### ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.655.000,00	57.969,20	57.929,20	-40,00	3,50%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	11.722.481,63	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	249.050,00	7.560,05	7.560,05	0,00	3,04%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.395.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>20.021.531,63</b>	<b>65.529,25</b>	<b>65.489,25</b>	<b>-40,00</b>	<b>0,33%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	13.626.531,63	65.529,25	65.489,25	-40,00	0,48%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	6.395.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

### ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.056.000,00	57.969,20	57.969,20	0,00	5,49%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	11.722.481,63	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	282.300,00	7.560,05	7.560,05	0,00	2,68%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.871.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>19.931.781,63</b>	<b>65.529,25</b>	<b>65.529,25</b>	<b>0,00</b>	<b>0,33%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	13.060.781,63	65.529,25	65.529,25	0,00	0,50%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	6.871.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

### **Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 244.337,76 pari allo 0,86% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 199.967,48 pari allo 0,98% delle spese correnti;

anno 2020 – euro 149.967,48 pari allo 0,75% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

### **Fondi per spese potenziali**

Nel bilancio di previsione per il periodo 2018/2020 non sono previsti accantonamenti per le passività potenziali. Il punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011) prevede che vengano accantonate risorse finanziarie per far fronte ad eventuali impegni da contenziosi;

Il collegio con apposita richiesta formulata per PEC all'Ente in data 24 luglio 2018, non ha ricevuto ad oggi alcuna risposta in merito ai motivi della mancata previsione del fondo per spese potenziali e non si è al momento in grado di conoscere il rischio potenziale dai contenziosi in essere.

Poichè a fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione, il collegio prescrive che in sede di predisposizione e approvazione del rendiconto 2017 si provveda a quantificare il Fondo per spese potenziali e ad accantonare le risorse finanziarie in grado di fronteggiare il rischio.

### **Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

**ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del triennio 2018-2020 l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi:

- manutenzione degli edifici scolastici e di proprietà dell'Ente;
- tabellamento;
- sfalcio pertinenze strade provinciali

Gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016, e i documenti dovranno essere allegati al bilancio di previsione.

Le società partecipate nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che, al momento non richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art.2482-ter del codice civile.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta che nessun organismo ha previsto la distribuzione di dividendi nell'anno 2018 e non risulta che nessun organismo al momento ha richiesto e ottenuto finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico.

**Adeguamento statuti**

L'unica società a controllo pubblico e a controllo della Provincia di Oristano, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 che ha adeguato i propri statuti societari alle norme del suddetto decreto è la SPO srl. Lo statuto è stato adeguato con assemblea del 28 marzo 2017.

**Accantonamento a copertura di perdite**

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

~~Opporre:~~

Le seguenti Istituzioni, aziende speciali e società partecipate dall'ente hanno comunicato di prevedere i seguenti risultati di esercizio o finanziari negativi non immediatamente ripianabili e l'ente ha provveduto ai seguenti accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013:

SOCIETA'	perdita/diff.valore e costo Produzione 2016	Quota ente	Fondo
SPO SRL	19.886	100%	
<b>TOTALE</b>		<b>1,00</b>	<b>0,00</b>

**Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)**

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con

- modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 19/11/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 30/05/2017;
  - è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 in data 29.05.2017;

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione
SEA- Agenzia per l'energia sostenibile soc.cons a r.l.	66,66%	in liquidazione per difficoltà finanziaria dell'Ente
CONSORZIO Turistico Horse Country	9,09%	in liquidazione
GAL Terre Shardana	2,07	concordato preventivo
PTO Patto territoriale Oristano	64,34%	raggiungimento scopi sociali
SO.GE.A.OR SPA	75,70%	VENDUTA IL 27/11/2017
CONSORZIO Industriale Valle del Tirso	17,10%	in liquidazione

In relazione ai risparmi previsti in seguito all'adozione del suddetto provvedimento/all'aggiornamento del piano si osserva che il piano di razionalizzazione risulta in attuazione e in coerenza con quanto programmato.

Al collegio tuttavia non appaiono chiari ed esauritivi i motivi per i quali non si sono concluse le procedure di liquidazione e conseguentemente estinte le società in liquidazione.

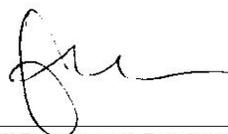
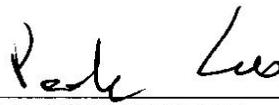
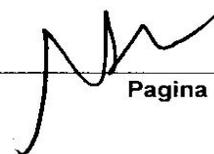


<b>SPESA IN CONTO CAPITALE</b>
--------------------------------

**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	331.200,78	0,00	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	3.609.565,89	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.212.075,77	€ 6.395.000,00	€ 6.871.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	411.406,82	€ 168.041,19	€ 168.041,19
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	5.567.249,26 0,00	€ 6.592.041,19 0,00	€ 7.068.041,19 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>-3000,00</b>	<b>-29000,00</b>	<b>-29000,00</b>

**Limitazione acquisto immobili e contratti di leasing**

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

In relazione alle disposizioni vigenti in merito agli immobili, si rileva che l'Ente rispetta le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017 e non ha previsto alcuna acquisizione di immobili.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

**INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

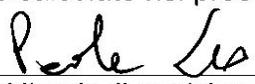
L'incidenza degli interessi passivi, compresi, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	802.698,90	719.974,42	656.594,00	589.365,00	519.005,00
entrate correnti	21.084.737,60	21.647.401,86	28.833.088,24	22.087.121,63	21.878.771,63
% su entrate correnti	3,81%	3,33%	2,28%	2,67%	2,37%
<b>Limite art. 204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, come rappresentato nella tabella, è congrua sulla base dei valori contabili rilevato nelle scritture contabili con l'eccezione di quanto contenuto nella Nota Integrativa.

L'analisi tiene conto dei prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.


L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	26.025.799,23	15.268.058,52	14.551.710,61	13.102.485,61	11.586.034,61
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	1.402.582,00	716.348,92	1.449.225,00	1.516.451,00	1.586.811,00
Estinzioni anticipate (-)	9.355.158,71				
Altre variazioni +/- (da specificare)		1,01			
<b>Totale fine anno</b>	<b>15.268.058,52</b>	<b>14.551.710,61</b>	<b>13.102.485,61</b>	<b>11.586.034,61</b>	<b>9.999.223,61</b>
Nr. Abitanti al 31/12	0	0	0	0	0
Debito medio per abitante	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Come si evince l'Ente ha nel corso del 2015 e 2016 ridotto con la estinzione anticipata alcuni mutui e nel corso del 2017 ha rinegoziato i mutui. I risultati sono una consistente riduzione dell'indebitamento e, limitatamente al 2017 una minore quota di capitale quale rata di mutuo.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	802.698,90	719.974,42	656.594,00	589.365,00	519.005,00
Quota capitale	1.402.582,00	716.348,92	1.449.225,00	1.516.451,00	1.586.811,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.205.280,90</b>	<b>1.436.323,34</b>	<b>2.105.819,00</b>	<b>2.105.816,00</b>	<b>2.105.816,00</b>

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 10 della Legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) complessivamente congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato del 2016 e delle previsioni definitive 2017;
  - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
  - di eventuali reimputazioni di entrata;
  - del bilancio delle aziende società partecipate;
  - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
  - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
  - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
  - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
  - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
  - dei vincoli sulle spese e della dinamica dei trasferimenti erariali;
  - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
  - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - della mancata quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

**Tuttavia le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate relativamente alla necessità di finanziarie un fondo per passività potenziali probabili, adottando immediato provvedimento di riequilibrio economico-finanziario complessivo, e adottando adeguate e opportune azioni di razionalizzazione della spesa.**

### Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

### a) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

### b) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

<b>CONCLUSIONI</b>
--------------------

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP 2018;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- che il bilancio non è contrario alle norme di Legge, dello statuto dell'ente, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo

L'organo di revisione:

ha rilevato nel complesso la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e per il 2018/2020 ha rilevato la coerenza esterna e quindi la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

**In relazione agli equilibri di competenza e di cassa e di tutto quanto rilevato ed in particolare che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate relativamente alla necessità di finanziarie un fondo per passività potenziali probabili, con l'adozione immediata di un provvedimento di riequilibrio economico-finanziario complessivo.**

**A tal fine dovranno essere adottate adeguate e opportune azioni di razionalizzazione della spesa, di predisposizione e approvazione del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, e a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.**

**Si sollecita altresì la conclusione delle procedure di liquidazione delle società partecipate oggetto di dismissione da parte dell'ente.**

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

**L'ORGANO DI REVISIONE**

Dott.ssa Giuseppina Uda

Dottor Carmine Mannea

Rag. Paola Leo